



## Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Carolina Albasio

(L.R. D.M. 23/09/2013 - G.U. 15/10/2013)

### LINGUISTICA-MENTE

#### La mediazione linguistico-culturale e le relazioni educative

La mediazione è una componente essenziale nell'interazione semiotica, irrinunciabile in tutti i processi di costruzione e negoziazione di significato e di senso. Due parlanti coinvolti in uno scambio comunicativo, condividano o meno lo stesso codice linguistico, assumono sempre il ruolo di mediatori. La mediazione è un processo intralinguistico e interlinguistico, in cui la dimensione individuale incontra quella collettiva e sociale e la sua funzione è quella di rendere accessibili una serie di significati costruiti socialmente a tutti i membri di una data comunità, in particolare quando si creano o si potrebbero creare situazioni di non comprensione (o comprensione solo parziale) e quindi di possibile conflitto.

La mediazione è fondante anche nei processi di apprendimento linguistico: il contatto e la costruzione di senso e dei nuovi sensi della lingua che si apprende non può che avvenire attraverso azioni di continua mediazione. Allo stesso modo, nei contesti formativi, ovunque vi sia una pratica pedagogica, educativa e didattica, la mediazione, nelle sue molteplici dimensioni, svolge un ruolo centrale. A tutta l'attività formativa ed educativa pertiene in effetti

una forte valenza di mediazione, essendo preposta a favorire passaggi e negoziazioni fra sistemi di significati e di riferimenti appartenenti a età, generi, strati sociali e contesti culturali differenti. La scuola stessa è un luogo di ininterrotte e molteplici mediazioni: sociali, culturali, cognitive, relazionali, affettive, comunicative.<sup>1</sup>

La scuola è da considerarsi pertanto luogo di mediazione per eccellenza e la presenza in essa di alunni di origine straniera - divenuta un dato strutturale che coinvolge tutti gli ordini e gradi del sistema scolastico e universitario italiano - si fa chiave di lettura della nuova fisionomia e del nuovo assetto idiomatologico del paese. La pluralità che si configura nel contesto scolastico, le cui cifre sono le diversità linguistiche, culturali, dei bisogni educativi e delle competenze pregresse degli studenti, richiede una gestione e una risposta in termini propositivi.

Le sfide della mediazione linguistico-culturale in ambito scolastico nell'immediato futuro sono pertanto molteplici: dalla gestione delle dinamiche connesse al plurilinguismo a interventi legati all'accoglienza, all'orientamento e a favorire un impatto positivo per novità quali l'istituzione della classe di concorso A23 o i percorsi di istruzione per adulti realizzati presso i CPIA.

---

<sup>1</sup> G. Ceccatelli Guerrieri, *Mediare culture. Nuove professioni tra comunicazioni e intervento*, Roma, Carocci, 2003, p.68 cit. in R. Marchetti, S. Siebetcheu, *Che cos'è la mediazione linguistico-culturale*, Bologna, il Mulino, 2017, p.77.